

# La gioia dell'amore

**Il Vangelo della famiglia sulle orme di papa Francesco.**



È questo il tema formativo che ha accompagnato gli Esercizi Spirituali delle coppie e famiglie dell'ADMA, svoltisi in tre turni, dal 31 luglio al 21 agosto 2016, con la partecipazione di circa 90 famiglie, nel suggestivo ambiente alpino di Pracharbon (Valle d'Aosta).

Non sembrerebbe una notizia "che fa notizia", dal momento che sono in molti a scegliere il periodo estivo per un tempo di ricarica spirituale a contatto con la natura. Ciò che rende questo tipo di esercizi spirituali unici e modernissimi, dopo i due sinodi sulla famiglia, è il fatto che a parteciparvi sono famiglie intere, coppie con i figli, da chi ha appena pochi mesi a chi è già maggiorenne.

Vedere insieme sposi, consacrati, giovani e ragazzi condividere giornate di fraternità, riflessione, preghiera è un vero dono che rinnova in tutti la chiamata a vivere la propria vocazione con gioia, fedeltà ed entusias-

simo. Inoltre la presenza dei giovani dell'ADMA che animano i più piccoli con passione educativa e con dedizione è una forte testimonianza di servizio e di vita impegnata con il cuore di don Bosco.

Riportiamo una rilettura poetica di queste settimane fatta da Rosanna Marchisio.

## PRACHARBON 2016

*Montagne di preghiera, fiumi di lacrime: di gioia, di pentimento, di commozione, di dolore...*  
*Ore passate in ginocchio davanti a Gesù Eucarestia, abbracci e sorrisi,*  
*il Perdono ricevuto, quanti «Io ti assolvo!».*  
*Geste di Pane Eucaristico spezzato nella Messa: al mattino per gli animatori e per chi lavora, perché tutto il delicatissimo ingranaggio sia possibile e prosegua senza incepparsi;*  
*e al tramonto, dopo la condivisione dei cuori, arriva il momento di lasciar bruciare tutto dall'Amore che si lascia mangiare.*  
*Chili di pasta, litri di latte, centinaia di fette di pane e nutella,*

*pentoloni di polenta, ma quanto aumenta l'appetito in montagna? Lingue nere di mirtili, notti lucide di stelle. Scarponi e corse, urla di bimbi che non vogliono staccarsi da mamma per andare al nido, risa degli stessi bimbi che 5 minuti dopo già si tuffano nella piscina di palline o nel tunnel delle sorprese. Salti e corse e partite di calcio. Legacci strani e mai prima svelati, che all'improvviso diventa così importante toglierli con l'aiuto di amici "importanti"... Giovani che "sprecano" i loro preziosi giorni di vacanza per avvolgere di amore i più piccoli a loro affidati e, come Lui aveva detto, ricevono il centuplo per uno... Mani che si stringono forte, cuori che si sciolgono in abbracci, mamme e papà, sposi e spose, sacerdoti e consacrate, ma cos'è che ci fa sentire così uniti? Cosa c'è a Pracharbon che ti dà il pieno di energia per tutto l'anno? Sarebbe meglio chiedersi CHI C'È? Lei, la Mamma del Cielo, che dal bordo del pratone tende le mani in un abbraccio nel tempo e nello spazio, nella storia di tutti noi, da Valdocco, anzi dal Colle don Bosco fino alle nostre case*

*quando stasera chiusa la porta, svuotate le valigie, un bacio in fronte ai bambini crollati nel sonno, lo sguardo si perde negli occhi e nel cuore dello sposo, della sposa, di Gesù. «Sotto la tua protezione noi cerchiamo rifugio Santa Madre di Dio». È proprio vero: Tu ci proteggi, ci accompagni, ci porti a Gesù! Non voglio più dimenticare questa gioia che ho nel cuore. Vogliamo continuare a camminare con Te, ad affidarci a Te. Tu conosci le nostre fatiche e le nostre debolezze, aiutaci nel nostro cammino verso la santità. Pracharbon è finito. La vita è adesso, «la carità non avrà mai fine».*

**ADMA FAMIGLIE**  
 redazione.rivista@ausiliatrice.net

